Anno II. **N. 84**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Lunedì 8 aprile 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 aprile.

I telegrammi ed i commenti de' diari esteri sono anche oggi contradditorii; quindi, riguardo ad una soluzione della gravissima questione circa il Congresso e circa il vero atteggiamento della Russia e dell'Inghilterra, ne sappiamo oggi quanto ne sapevamo negli scorsi giorni.

Difatti tutti i commenti della stampa avevano per base la risposta del principe Gorciakoff alla Nota del marchese di Salisbury: ebbene, oggi il *Times* viene a dirci che quella Nota fu consegnata alla Cancelleria russa soltanto nel 5 aprile, e che Gorciakoff non ha ancora risposto. Dunque conviene aspettare questa risposta, la quale probabilmente verrà data soltanto dopo avere udito il verbo di Bismarck che solo è in grado di indurre qualche modificazione nelle pretese della Russia.

Però, eziandio dai commenti antecipati puossi dedurre che esista la speranza nella ripresa delle trattative diplomatiche. L'*Agence russe*, la *France* ed altri diari lo lasciano supporre, e la stampa austriaca conferma come il Conte Andrassy non abbia abbandonata l'idea del Congresso. E non riuscendo, si viene nell'induzione che egli, sebbene non formalmente alleato dell'Inghilterra, seguirà una politica conforme a quella di questa Potenza nel difendere gl'interessi della Monarchia austriaca contro la superbia moscovita. Difatti gli suonano di continuo all'orecchio i fragorosi *Eljen Auglia* dei Deputati ungheresi, che, giorni fa, udirono da Tisza una dichiarazione favorevole alle loro simpatie, che cioè sarebbero stati gl'interessi austro-ungarici difesi, all'occorrenza, anco con le armi.

Continuano, intanto, le agitazioni in Rumenia contro il trattato di Santo Stefano, ed il Principe spera di trovar ascolto presso la Germania, la quale non potrà dimenticare che il petente è un principe della Casa di Hohenzollern.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati — *Seduta del 6 aprile.*
Presidente Farini. Si comunica la lettera di nomina di *Leardi* a segretario generale del ministero delle finanze e si dichiara vacante il collegio di Tortona.

Leggesi una proposta di legge di Baccelli, ammessa dagli Uffici, diretta a cedere alle Provincie la tassa sul macinato, avocando allo Stato la sovraimposta provinciale addizionale alle imposte dirette.

Si procede alla votazione per la nomina di sette commissari del bilancio, e a scrutinio segreto sopra il progetto discusso eri relativo all'istituzione dell'Accademia navale in Livorno, che è approvato con voti 203 favorevoli e 20 contrari.

Si approva, in seguito ad alcune raccomandazioni del relatore Majorana al ministro degli esteri, il progetto concernente il trattato di commercio e di navigazione conchiuso colla Grecia.

Per l'elezione politica nel Collegio di San Daniele-Codroipo.

Sabbato, come già avevamo annunciato, convennero in Codroipo alcuni de' più influenti Elettori di quella Sezione, e taluni della Sezione di San Daniele.

Si parlò dapprima de' criteri generali di preferibilità, e si conchiuse sulla convenienza di mantenere per questa elezione suppletoria il carattere delle elezioni del 1876, anteponendo l'elemento friulano al forestiero, a meno che non fosse il caso di rimandare alla Camera qualche vera illustrazione dell'Italia.

Quattro o cinque nomi di onorevoli cittadini vennero proferiti nella citata adunanza, e su ciascheduno si istituì una critica franca e spassionata, esaminando le speciali benemerenze di ognuno ed i titoli pei quali avrebbero potuto aspirare all'onorifico mandato.

Nulla fu conchiuso definitivamente, stante il piccolo numero degli intervenuti, rimandandosi ad una seconda adunanza la deliberazione. Però, per quanto ci è noto, possiamo affermare che la maggior attenzione degli Elettori convenuti si fermò sul nostro amico avv. *Giuseppe Solimbergo*.

Il Solimbergo, benchè avvocato, non esercita l'avvocatura; vive a Roma, come visse prima a Firenze, occupato nel giornalismo ed in studj speciali aventi qualche attinenza con l'Amministrazione dello Stato; appartiene alla Sinistra, e più precisamente al gruppo rappresentato dal *Diritto*; gode la fiducia di uomini eminenti che ora stanno al governo della cosa pubblica; possiede chiara intelligenza dei bisogni del paese, avendo davvicino assistito allo svolgimento de' Partiti.

All'obbiezione mossa da taluno circa la troppa giovinezza del Candidato, fu risposto come il Solimbergo sia uomo serio e di temperate opinioni, ed abbia data la prova di maturità d'ingegno e di quella prudenza che deve guidare l'azione dell'uomo politico.

Ripetiamo che nulla ancora fu definito, ma che tra gli Elettori di S. Daniele-Codroipo il nome dell'avvocato Solimbergo sembra godere di quella stima che potrebbe indurli ad offerirgli il mandato di rappresentare il loro Collegio nel Parlamento nazionale.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 5 aprile contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia; 2. R. Decreto 14 marzo, che inverte il Monte formentario di Santerano in Colle (Bari) in una Cassa di depositi e prestiti a favore della classe meno agiata, e specialmente agricola; 3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse, delle Intendenze e giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* del 6 aprile contiene 1. R. decreto 4 aprile che convoca il collegio elettorale di Catanzaro per il giorno 14 corrente, ed occorrendo una seconda votazione per il giorno 22 dello stesso mese. 2. R. decreto che separa il comune di Cumignano dalla sezione principale del collegio elettorale di Cicciano, e formerà una sezione distinta dello stesso collegio. 3. R. decreto che autorizza talune inversioni di patrimonio di due Monti frumentari. 4. R. decreto che autorizza la vendita di taluni beni dello Stato.

— Del libro del padre Curci, ristampato con nuove note, ne furono vendute mille e seicento copie nella sola Roma in tre giorni.

— I clericali si dispongono, uniti ai conservatori a dare battaglia ai liberali nelle elezioni che sperano prossime, malgrado le smentite dell'*Osservatore Romano*.

— Si ha da Roma: Corti ordinò alla Legazione di Costantinopoli di fare energiche rimostranze alla Porta per i massacri compiuti dai turchi a Macriniza. Le relazioni qui giunte fanno un quadro orribile degli strazi sofferti dai cristiani.

— In seguito alla dimissione da sindaco del duca di San Donato dimettevansi pure i vice-sindaci titolari e aggiunti della città di Napoli. Ciò non produsse alcun fermento, sebbene si tentasse eccitarlo.

— Il Baude, ambasciatore di Francia al Vaticano, fu ricevuto in udienza di congedo, e ricevè dalle mani del Papa la gran croce dell'Ordine Piano.

— È giunta in Roma la Deputazione cattolica polacca per ossequiare il Papa. Vi sono rappresentate tutte le diocesi di Polonia.

— Affermasi che l'on. Bonghi accetta l'invito del ministro De Sanctis di ritornare al Consiglio superiore della pubblica istruzione. Lo stesso invito fu fatto all'onorevole senatore Berti che si crede vi aderirà.

— Il Cardinale Berardi è morto.

— La Commissione del bilancio, adunatasi nuovamente, s'è suddivisa in sottocommissioni come appresso: Depretis, Nervo, Mezzanotte, Morana, Lovito e Maiorana, per le *Finanze*; Melchiore, Abignente, Bacelli e Merzario, per la *Giustizia* e l'*Istruzione*; Coppino, Miceli, Cencelli, Mussi Giuseppe per l'*Interno* e gli *Esteri*; per la *Guerra* e *Marina*, Balegno, Nunziante, Gandolfi e D'Amico; pei *Lavori Pubblici*, Ranco, Incagnoli e la Porta, poi renunciatari.

— Nel progetto per un monumento a Vittorio Emanuele viene proposto che se ne deliberi l'erezione, e che si nomini una Commissione composta da membri appartenenti in parte alla Camera, in parte al Senato ed in parte al governo, a fine di studiare il modo di attuare il progetto.

— Dispacci pervenuti dall'Inghilterra al Ministero della Marina, dànno come certo ciò che ieri veniva smentito, che cioè l'Amministrazione inglese abbia sequestrati i grossi cannoni ordinati dall'Italia per l'armamento delle sue corazzate, e dei quali un esemplare è già stato portato alla Spezia dall'on. De-Amezaga.

— È probabile che a Commissario regio del Municipio di Firenze sia invitato il cav. Morizzo già consigliere delegato a Napoli coll'on. Mordini, ora a Torino.

— È intenzione dell'on. De-Sanctis di creare presso il suo Gabinetto un'apposita sezione per l'applicazione della legge sulla istruzione obbligatoria. A questa sezione sarebbe affidato anche il servizio delle scuole all'estero, cadute in abbandono coll'ultimo Ministero.

— Il ministero delle Finanze assegnerà nei bilanci definitivi di ciascun Ministero l'inscrizione provvisoria dei capitoli risguardanti i servigi già dipendenti dal Ministero del Commercio, che furono distribuiti col decreto 26 dicembre 1877 presso le altre Amministrazioni.

Notizie estere

Un articolo della *Nordd. Allg. Ztg.* rileva che le condizioni della pace di Santo Stefano non possono dare pei tedeschi imparziali motivo alcuno di temere che siano posti in pericolo i loro interessi. La Germania può rallegrarsi dei successi della Russia amica, ma non è indifferente per la Germania se la Russia nelle sue pretese si trova, con un altro Stato egualmente amico alla Germania, in un'opposizione che, sviluppandosi ulteriormente, comprende anche il pericolo d'una guerra europea. La Germania desidera la pace per tutti gli Stati. Gli avvenimenti delle ultime settimane non lasciarono altra impressione che i contraenti di Santo Stefano abbiano avuto dinanzi agli occhi dei confini entro ai quali eravi una possibile misura nelle concessioni

che far potrebbero tutte le Potenze nella regolazione delle cose d'Oriente. La Russia non potrebbe acquistare la piena esecuzione della pace che a prezzo di una nuova guerra.

Il giornale stesso ritiene che si sarebbe potuto evitare tale situazione se la Russia dopo la caduta di Plewna si fosse messa d' accordo con le Potenze interessate, o se l' Austria, prima della caduta di quella piazza, avesse esposte chiaramente le sue condizioni.

La maggiore difficoltà sta ora in ciò che la Russia è vincolata dalla conclusione della pace e non tanto dalle pretese dell' Inghilterra e dell'Austria. Tutte e tre le Potenze sono concordi nella necessità di una riforma totale; perciò non vi esiste una opposiziene in massima, e quindi c'è speranza di trovare anche una formale conciliazione dei loro interessi.

— Il governo francese fece ufficio presso il papa per sapere se acconsentirebbe a dare il cappello cardinalizio a Dapanloup.

— Si ha da Parigi, 6 aprile: Contro la speranze che avevansi, i vari Comitati istituiti per solennizzare il centenario di Voltaire non giunsero a mettersi d' accordo. Il Comitato della Società dei letterati partecipò al Comitato centrale che si considera come separato da esso. In una riunione in casa di Victor Hugo, Louis Blanc propugnò di festeggiare il centenario di Voltaire assieme a quello di Rousseau, ma Hugo ne lo sconsigliò ad annunziò che terrà un discorso alla Conferenza di beneficenza nel palazzo dell' Esposizione pagando mille franchi pel proprio posto.

— Il *Morning Post* crede oggi che le prospettive sieno più pacifiche; tuttavia l' Inghilterra deve guardarsi contro ogni sorpresa e assicurare la Porta che l' Inghilterra è pronta a sostenerla con tutte le risorse per impedire che i Russi entrino a Costantinopoli.

— Il *Times* ha da Pietroburgo 5: La Circolare di Salisbury fu comunicata oggi a Gorciakoff.

— La Società russa pella protezione del commercio marittimo organizza una flotta leggera contro il commercio nemico. Gli armatori inglesi assicurano le navi contro la cattura.

DALLA PROVINCIA

Treppo Carnico, 6 aprile

Al termine dell' anno amministrativo 1876, il nostro Comune aveva un civanzo di Cassa disponibile di circa L. 22 mila dipendenti da vendita di legnami. La R. Prefettura, nel rivedere quel conto, ordinava che quella vistosa somma venisse dagli amministatori sollecitamente investita. Questo Consiglio, sentito in argomento, deliberò di lasciare L. 10 mila in Cassa dell' Esattore per eventuali bisogni non ancor concretati, e di depositare le rimanenti L. 12 mila nella Cassa della Banca Nazionale succursale di Udine.

È ben strana una tale deliberazione, poichè lo Esattore per tutte le imposte, e sovraimposte, e redditi comunali ha dato una cauzione di sole L. 6400; e la Banca Nazionale non paga verun interesse, ma invece esige un compenso per la custodia del deposito.

Oh! Consigli comunali! Bisognerebbe considerare le cose come sono, non come dovrebbero essere. Fortuna che abbiamo la Prefettura e la Deputazione provinciale che vigilano attentamente sugl' interessi dei Corpi morali affidati alla loro tutela e sorveglianza.

Spilimbergo 5 aprile.

Un ponte sul Cosa tra Gradisca e Spilimbergo è il sospiro di tanti secoli, e di tante generazioni. Questo desiderio sembra ora prossimo ad essere appagato. Vi furono degli ostacoli; ma le persone amanti del bene pubblico riuscirono a superarli. Tolto il contrasto che era insorto circa alla località, si compilò un Progetto; ma questo era rimasto arenato in causa del disastro avvenuto ai lavori del ponte sul Cellina. E ciò fu un bene, poichè quel progetto fu riconosciuto non opportuno, non accettabile, specie nei riguardi economici. Fatti i calcoli, il lavoro avrebbe importato la ingente spesa di circa L. 250 mila. È ben vero che la Provincia darà un sussidio di L. 10,000; che un qualche sussidio daranno anche le cointeressate Comuni di Casarsa, Valvasone, S. Giorgio e S. Martino; e che un sussidio ancora maggiore lo accorderà lo Stato, poiché si tratta di opera obbligatoria; ma, ciò non pertanto, il nostro povero Comune è tanto povero che non sarebbe sicuramente in grado di sobbarcarsi alla residua gravissima spesa. Fu per ciò fatto compilare un nuovo Progetto dal capacissimo ed attivissimo Ingegnere Puppati. Secondo questo Progetto la spesa si limita a sole L. 113 mila. La Provincia si è obbligata ad anticipare la somma occorrente, che, dedotti i sussidj, verrà rimborsata in venti rate annuali. La Deputazione ha già rimesso il Progetto al nostro Sindaco coll' incarico di assoggettarlo alle deliberazioni del Consiglio Comunale; e fece bene, perchè chi paga ha diritto di vedere e sapere come e perchè. Il nostro Consiglio, non dubitiamo, adempirà sollecitamente il compito suo, e noi terremo d'occhio l'affare affinchè non s'addormenti. Dappertutto vi è movimento, e si lavora. È tempo che si faccia qualche cosa anche per noi. La nostra Giunta, prima di ogni altra cosa farebbe assai bene ad assoggettare il Progetto all'esame del valente ingegnere Cavedalis, il quale mostrò sempre un grande amore pel vero bene del paese. Egli, esatto conoscitore del luogo e delle cose, ed ammaestrato da lunga esperienza, colla sua mente colta, dotta e lucida ancora, potrebbe dare ottimi suggerimenti.

È ritornato fra noi il bravo contabile Pertoldi per dare assetto alle mal-menate amministrazioni della Fabbricieria e dell'Ospitale. Quanti disordini, Maria Santa! commessi anche da chi aveva il mandato e l'obbligo di sorvegliare, d' impedire, e di denunziare! Il Governo ha intanto sciolta la Fabbricieria, ed affidatane l'amministrazione ad un Commissario straordinario, ed ha fatto assai bene. — Vedremo come andranno a finire le cose dell' Ospitale. Chi non si sente forte in gamba dovrebbe sendere da cavallo per non essere gettato a terra con pericolo di rompersi i c...... ciondoli, e rimanere nel posto che avrebbe dovuto sempre occupare, perchè...... oh bella! È forse necessario di dire il perchè?

Beppi.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 28 in data 6 aprile contiene:

Avviso di concorso per due posti di Notajo, con residenza a Paluzza e a Comeglians — Accettazione dell' eredità Trevisan-Pellarini presso la Pretura di Pordenone — *id.* dell' eredità Rossetto — Avviso del Tribunale di Udine per aumento sesto, 16 aprile, su una casa venduta in S. Giorgio di Nogaro — Nota per aumento sesto del Tribunale di Udine, 18 aprile, per una casa in Cividale — Avviso del Municipio di Pasiano di Pordenone pel miglioramento del vertesimo, 14 aprile, appalto lavori stradali — Avviso della Prefettura per concessione di acqua sorgiva in Arra, Comune di Tricesimo — *id.* per concessione d' acqua da un pozzetto in Udine — Sunto di citazione Trenka Antonio davanti il Tribunale di Udine pel 25 maggio — Avviso di seconda pubblicazione.

Municipio di Udine. — *Avviso.* — Furono rinvenuti alcuni Biglietti delle Banche Consorziate che vennero depositati presso questo Municipio Sezione IV. Chi li avesse smarriti, potrà ricuperarli dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Un dono al Museo friulano. Il Cardinale Asquini, nostro comprovinciale, ha donato al Municipio un esemplare della medaglia coniata a Roma per memoria del Conclave. Il f.f. di Sindaco ha ringraziato per lettera l'Eminentissimo, ed ha fatto porre la medaglia nel Museo del Palazzo Bartolini.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Offerte raccolte in Udine dai appositi Sotto-Comitati parrochiali sui Bollettari seguenti:

Bollettario n. 233, (riscosse).

Brusadola Antonio l. 3, Fusari Agostino l. 3, Marinato Gaetano l. 2, Anderloni Napoleone l. 3, Olivo Francesco l, 3.

Bollettario n. 275.

Malignani Giuseppe l. 10, Angeli Nicolò e Candido l. 50, Gei Angelo l. 1, fratelli Panciera l. 10, Danelutti Giovanni l. 10, Livotti Giusto l. 5, Pontelli Antonio l. 5: Comelli Ciriaco l. 40, Schiavi G. B. e famiglia l. 10, Saccavini Francesco l. 2, Franzolini Leandro l. 1, fratelli Uccelli l. 10, Bigotti Giuseppe l. 1, Bigotti Francesco l. 1, Passudetti Antonio l. 1.35, Morandini e Ragozza l. 5, Camerino e Vidoni l. 10, Merluzzi Natale l. 25, Zamini Antonio l. 2, Capoferri Nicola l. 5, fratelli Duplessis l. 5, Brisighelli Valentino l. 2, Ferrucci Giacomo l. 5, De Paoli Giuseppe l. 5, De Biaggio Leonardo l. 5, Mazzolini dott. Giuseppe l. 10, Nave Ferdinando l. 2, fratelli Lorenz l. 10, Del Prà Carlo e comp. l. 5, Manara Antonio l. 2, Billich e Tavagnutti l. 10, Bertuzzi Antonio l. 2, Dormisch Francesco l. 5, Nascimbeni Giovanni l. 5, Gobessi Antonio l. 5, Pietti Luigi l. 5, Raddo Natale l. 10, Gasparotti Pietro l. 5, Perisutti Ferdinando l. 5, Maria Venier-Fabretti l. 5, Ceschiutti Olimpio l. 3, Cecchini Francesco l. 5, Pavan Giacomo l. 5, Dedini Natale l. 10, Pittini e Viezzi l. 10, Molin-Pradel Luigi l. 1, Malignani Teresa l. 2, Santi e Grassi l. 5. Thalmann Giovanni l. 2, Puppatti dott. Francesco l. 5, Zompicchiatti Domenico l. 5, Janchi Giuseppe l. 1, Vatri Angelo l. 2, Grossi Luigi l. 5, De Lorenzi Giacomo l. 2, Zagolin Giovanni l. 2, Janchi fratelli l. 4, Zearo Domenica l. 1, Caneva Francesco l. 2, Corazza Giulia l. 10, Treves Bona l. 1, Tomsig Teresa c. 50, Marangoni Teresa c. 50, Cella Agostino l. 10, Candotti cav. don Luigi l. 10, Parracchini Cesare l. 2, D' Este Antonio l. 10.

Aggiunte le offerte del Bollettario n. 233 l. 14.

Totale l. 444.25

(promesse),

Fabris Gio. Batta l. 15, Ellero Luigi l. 3, Ronzani Federico l. 2, Mulinaris Andrea l. 3, Carlini Valentino l. 4.

Masotti Giuseppe l. 10 pel riscatto del Castello.

Riepilogo delle offerte

	riscosse	*promesse*
a) *pel Castello*		
offerte precedenti	l. 605.—	l. 450.—
» sopradescritte	l. —.—	l. 10.—
Totale	l. 605.—	460.—
b) *pel Monumento*		
offerte precedenti	» 7022.67	» 393.—
» sopradescritte	» 444.25	» 27.—
Totale	l. 7466.92	l. 420.—

Le l. 444.25 come sopra riscosse furono versate all' Onor. Municipio di Udine.

Gli onorevoli Municipii, le Presidenze delle Società Operaje della Provincia, ed i signori Collettori di Udine, sono pregati di sollecitare il rinvio dei Bollettari, e la rimessa del ricavato delle offerte, da dirigersi al Segretario della Società Operaja sig. Carlo Ferro Udine, Via Bartolini n. 3.

Banca di Udine

Situazione al 31 *marzo* 1878.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	80,616,47
Portafoglio	1,603,575.90
Antecipazioni contro depositi e valori merci	221,510.61
Effetti all' incasso	33.210.34
Effetti in sofferenza	—,—
Valori pubblici	45,168.53
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	278,672.33
» detti garantiti da deposito	431,854.10
Deposito a cauzione de' funzionari	67,500.—
» detti a cauzione antecipazioni	652,846.58
» detti liberi	349,580.—
Mobili e spese di primo impianto	11,693.86
Spese d' ordinaria Amministrazione	5,067.49
	L. 4,364,796.21

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	1,965,848.96
» detti a risparmio	91,753.11
Creditori diversi	117,629.28
Depositanti a cauzione	720,346.58
» detti liberi	349,580.—
Azionisti per residuo interesse e divid.	5,086.17
Fondo riserva	28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio	38,664.36
	L. 4,364,796.21

Udine, 31 marzo 1878.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. PETRACCHI.

Ferimento. Il due andante in Palmanova, sorta una rissa, per futili motivi, fra certo G. D. e certo L. G., questo veniva atterrato e nella caduta s'ebbe una ferita non grave.

Nello stesso giorno nel Comune di Porto Nogaro (Palmanova) vennero a diverbio certe O. L. e D. A., e la prima, menava con un bastone delle ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

Arresti. Le guardie di P. S. di Udine arrestarono nelle decorse due notti 4 questuanti, uno de' quali anche contravventore alla sorveglianza speciale.

Contrabbando. I R.R. Carabinieri di Mortegliano in una perquisizione passata al domicilio di certo F. P., sequestrarono 13 chili di tabacco da finto estero.

Teatro Sociale. Questa sera la Drammatica Compagnia Zerri e Lavaggi rappresenterà la nuovissima commedia in 4 atti di A. Torelli, col titolo *I derisi*.

Istituto Filodrammatico. Questa sera avrà luogo alle ore 7 1/2 al Teatro Minerva l'annunciato I trattenimento sociale.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 31 marzo. al 6 aprile

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	4	
id. morti id.	—	id.	—	
Esposti id.	1	id.	1	
				Totale N. 13

Morti a domicilio

Giovanni Battista Del Negro fu Giovanni d'anni 90 sacerdote — Antonia Sabbadini Canelotto fu Leonardo d'anni 71 attend. alle occup. di casa — Amalia Canciani di Angelo d'anni 1 — Catterina Del Fabro di Fabio d'anni 5 — Valentino Basig di Cristiano di giorni 6 — Rosa Michelutti Zorzini fu Domenico d'anni 30 contadina — Teodorico Livottto di Giuseppe di mesi 7 — Marianna Modotto-Palma fu Leonardo d'anni 81 contadina — Regina Marchiol di Pietro di mesi 3 — Maria Fracasso di Giovanni Battista d'anni 5 e mesi 6 — Cecilia Modesti fu Leonardo d'anni 72 civile.

Morti nell'Ospitale civile

Anna Comini-Brunetta fu Francesco d'anni 76 attend. alle occup. di casa — Francesco Pellegrini fu Domenico d'anni 80 bandajo — Giustina Del Frate-Cavedal fu Pietro d'anni 58 contadina — Giuseppe Degano fu Domenico d'anni 40 agricoltore — Luca Lorzi d'anni 1 e mesi 5 — Luciano Magelli di mesi 3 — Teresa Zammatio d'anni 2 e mesi 9 — Angelo Marta fu Luigi d.anni 48 caffettiere — Giustina Donati di anni 2 e mesi 5 — Domenico D'Odorico di Mattia d'anni 46 agricoltore — Giovanni Battista Spangaro fu Francesco d'anni 73 agricoltore,

Totale N. 22

Matrimoni.

Luigi Fontanini agricoltore con Anna Gori contadina — Ferdinando Guardiafiori calzolajo con Teresa Bianchettini serva — Bortolo Vianello industriante con Gaetana Zuccafresca attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale

Giovanni Barazzutti agricoltore con Maria Vidusso contadina — Dott. Francesco Alfonso Germani capitano medico nel 72 regg. Fant., con Clementina Cosattini agiata — Giuseppe Pagnutti falegname, con Rosa Menotto serva — Raimondo Innocente negoziante, con Anna Bettio agiata — Pietro Conti cesellatore, con Maria De Fonti-Moro agiata — Eugenio Chiesorini agente di commercio, con Antonietta Bortoluzzi attend. alle occup. di casa Francesco Toffolo-Tonello chiamato Manarin agente di commercio, con Florinda Zecchini sarta — Antonio Bastasin regio impiegato con Catterina Veruda civile — Celestino Blasoni verniciatore, con Elena Blasone sarta — Angelo Fabbro guardiano ferroviario con Orsola Roncali att. alle occ. di casa.

Annunciamo con dolore che oggi ebbero luogo i funerali dell'ingegnere **Velini Achille** Professore di Agronomia nel R. Istituto Tecnico, dopo breve malattia cessato di vivere alle ore 11 e mezza pom. di sabato nell'età di soli 37 anni. Egli lascia la moglie, la madre ed i figli nella massima desolazione.

Achille Velini.

Quanto di più bello e di efficace può immaginare l'arte del dire, non giunge forse la solennità di una lagrima che il dolore sentito spreme dagli occhi: e quest'ultimo tributo — se altro il poco ingegno e il tempo breve contendono — io porgo alla memoria del professore Achille Velini.

La morte, come quella che annienta l'ultima dea e fa strazio dei legami del sangue e dell'affetto, è sempre terribile fatto, nè giovano contro esso le più salde armi dello stoico. Più terribile ancora quando essa invidia colui che, giovane ancora, risponde colla sua di altre e preziose vite — ed io penso sgomento alla moglie e a' tre teneri figlioletti che il mio povero amico e collega ha lasciato jeri per sempre.

Il Velini era nato nel 1841 a Tradate, in quel di Como, e aveva percorsi regolarmente gli studi, fino a riuscire valente ingegnere e dotto e diligentissimo docente di Agraria. Si trovava in Udine da poco tempo, contento della nuova dimora e del nostro Istituto tecnico, nel quale insegnava con lieti effetti e con lode. Buono di quella bontà ingenua che si palesa in ogni atto e ad ogni momento, patriota caldissimo, adoratore della famiglia che aveva creato e amoroso per quella seconda famiglia dei discenti, si può dire di Lui che passò la non lunga esistenza negli affetti e nel lavoro e che considerò il Magistero, su cui hanno pur fondamento tante speranze d'Italia, come una religiosa missione.

Egli ha compito il suo dovere, poichè ha amato, sofferto e combattuto; e non gli manca oggi onore di pianto. A me giova il pensare che un giorno i suoi figli saranno alteri e godranno di codesto retaggio del nome onorato — però che ad onta delle iniquità, dei traviamenti, degli egoismi feroci che turbano la sociale armonia e movono così aspra guerra alla fede, si può asserire che la legge morale rimane sempre il criterio inconcusso per giudicare le azioni umane.

Udine, 7 marzo 1878.

Pietro Bonini.

Ultimo corriere

Il *Dovere*, nel numero di jeri, annuncia che i suoi Uffici furono onorati di una seconda visita della Procura generale del Re. Esso protesta con un energico articolo contro simile provvedimento, e dice che l'onor. Mussi doveva alla Camera presentare un'interpellanza al Ministro di grazia e giustizia.

— Gli Uffici esaminarono il progetto di legge sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze, ed in massima lo approvarono.

— Oggi, 8 sarà firmato il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Napoli e che nomina il Commissario regio.

— Una circolare segreta del Ministero della Guerra ordina centomila tonnellate di biscotto, e 200 milioni di cartuccie.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. Si nota una corrente pacifica assai animata, dubitandosi che l'Inghilterra si decida all'azione. Ignatieff consiglia la Russia ad accettare il Congresso.

Londra, 7. L'Inghilterra proporrebbe una tassa di pedaggio pel passaggio dei Dardanelli onde pagare i creditori della Turchia. Sembra che ora prevalgano disposizioni moderate.

Pietroburgo, 7. Vuolsi che nei circoli di Corte siano subentrate idee di moderazione.

Sperasi in conseguenza in un'azione conciliatrice che valga ad impedire un nuovo conflitto.

Il generale Ignatieff influisce in questo senso e pare che i suoi consigli vengano accettati.

Bukarest, 7. L'indignazione contro il procedere della Russia è al colmo. Le truppe russe continuano ad invadere il principato.

Il principe, la Camera ed il paese sono decisi alla resistenza a qualunque costo.

Atene, 6. Il Governo rispose all'Inghilterra che esso può mandare in accampamento 50 mila uomini subito, e 50 mila fra un mese; mancagli però danaro ed armi.

Parigi, 6. Si diffuse la voce che Layard, a nome dell'Inghilterra, abbia firmato un trattato segreto colla Turchia. Questa notizia non è confermata.

Fu ordinata l'istruzione del processo contro gli arrestati internazionalisti.

Vienna, 6. La situazione dipende dalla risposta che darà Gorciakoff. Completando la circolare di Salisbury, la Russia e l'Austria proporrebbero analogamente che l'Inghilterra indichi quali sono i suoi desideri da discutersi quindi in un Congresso. Le speranze della pace dipendono da questa proposta. Le rivelazioni diplomatiche concernenti il contegno di prepotenza usato da Gortschakoff contro la Russia sdegnano l'Europa che vorrebbe frenarla mediante un'ampia competenza del Congresso nel proteggere la Rumenia stessa. Sperasi che questa, ormai consapevole dei proprii diritti, impedirà fatti compiuti a suo danno. Gli armamenti Russi e Inglesi continuano alacremente.

Amburgo, 6. L'Inghilterra acquistò quattro bastimenti.

Pietroburgo, 6. Dicesi che Cernajeff abbia ricevuta una missione dallo Czar.

Vienna, 6. La *Corrispondenza politica* dice che il Principe di Rumenia rispose all'agente rumeno di Pietroburgo riguardo alle minaccie di Gorciakoff: Dite al principe Gorciakoff che l'esercito rumeno può essere schiacciato, ma finchè è vivo, non sarà disarmato. I rapporti di Bratiano circa la sua missione a Vienna constatano le sincere simpatie che incontra nei circoli ufficiali la Rumenia.

Pietroburgo, 6. I giornali sono unanimi nel combattere le idee di moderazione. Il *Giornale di Pietroburgo* e l'*Agenzia Russa* dicono che l'Inghilterra, impegnando la dignità della Russia, la pose nell'impossibilità di piegarsi alle esigenze inglesi.

Roma, 7. Risultato dello scrutinio per la nomina dei membri dimissionari della Commissione del bilancio. Maurogonato voti 109, Sella voti 107, Minghetti voti 106, Corbetta voti 102, Ricotti voti 101, Biancheri voti 100, Manfrin voti 81, Brin voti 63, Varè voti 57, Speciale voti 49, Ferracciù voti 46, Indelli voti 46, Mocenni voti 46. — Voti dispersi 56. — Schede bianche 25. Lunedì ballottaggio.

ULTIMI.

Parigi, 7. Il *Temps* ha per telegrafo da Pest: Tisza disse al corrispondente del *Temps* che la preoccupazione dell'Austria-Ungheria è d'impedire sulla frontiera meridionale la formazione di uno Stato Slavo. Faremmo la guerra, se occorre, per impedirla. Gli sforzi dell'Austria e dell'Inghilterra potrebbero obbligare la diplomazia Russa ad indietreggiare, quindi la riunione del Congresso ridiviene non solo possibile, ma più certa.

Parigi, 7. È sparsa voce a Pietroburgo che Gortskakoff cederebbe il posto a Schouwaloff per ristabilire i rapporti di fiducia fra la Russia ed il resto d'Europa.

Roma, 7. Sir Paget dette lettura al conte Corti della circolare Salisbury. Il Corti ne prese atto, riserbandosi a far conoscere al Governo inglese le decisioni del Gabinetto italiano, dopo aver discusso la circolare in Consiglio dei ministri.

Telegrammi particolari

Roma, 7. Dicesi che il Vaticano sia poco soddisfatto della risposta dell'Imperatore Guglielmo alla lettera del Papa.

Vienna, 7. Notizie da Londra dicono che sarà mobilizzato il secondo corpo d'esercito ed equipaggiato pel 1 maggio.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

Menzogne della Bancocrazia

Al mio articolo apparso nel n. 80 di questo reputato Giornale intitolato: *Rarità del Regno d'Italia* il Cassiere della Banca Nazionale signor Augusto Rigassi ha abborracchiato un'inattendibile risposta a... *schiarimento* del medesimo, che lascia il tempo che trova. Anzi è luminosa prova che per questo impetuoso, arrogante ed audace *Re del Castelletto* la bugia è regola, la verità eccezione.

Non ritorno sull'accaduto che pienamente riconfermo nella sua integrità — come dal mio primo comunicato che dichiaro e sostengo irrefragabile.

Sono vecchio — da molti anni i miei cittadini mi conoscono per mitezza di carattere e per probità d'azioni — per ciò ho lasciato di subito rispondere alle puerili smentite del signor Augusto Rigassi, onde il Pubblico si pronunciasse.

I miei concittadini sanno che non mento. Hanno vagliato gli *schiarimenti* del dispotico e stizzoso signor Cassiere — mettendo ognuno a suo posto.

Ringraziando le molte persone che si congratularono meco perchè resi di pubblica ragione i miei giusti lagni — dichiaro che non ritornerò — se non provocato — ad ulteriori polemiche.

Giovanni Olivo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 aprile

Rend. italiana	77.17.1/2	Az. Naz. Banca	1960.—
Nap. d'oro (con.)	22.12.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.63.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.70	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	650.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 aprile

Inglese	94.7/8	Spagnuolo	13.—
Italiano	70.1/4	Turco	7.15/16

VIENNA 6 aprile

Mobigliare	211.75	Argento	—.—
Lombarde	69.—	C. su Parigi	48.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	121.75
Austriache	247.—	Ren. aust.	65.10
Banca nazionale	796.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.74.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 6 aprile

3 0/0 Francese	72.15	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	108.72	» Romane	235.—
Rend. ital.	70.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.14.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1/4
Fer. V. E. (1863)	222.—	Cons. Ingl.	94.7/8
» Romane	66.—		

BERLINO 6 aprile

Austriache	410.—	Mobiliare	352.50
Lombarde	113.59	Rend. ital.	70.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 aprile (uff.) chiusura

Londra 122.25 Argento 106.80 Napi 9.78.—

BORSA DI MILANO 6 aprile

Rendita italiana 77.87 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.17 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 6 aprile

Rendita pronta 76.— per fine corr. 76.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250,137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.12	a 22.14
Bancanote austriache	» 228.—	» 228.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.3	751.4	752.2
Umidità relativa	88	79	95
Stato del Cielo	piovvig.	coperto	piovvig.
Acqua cadente	0.2	0.2	0.8
Vento (direz.	calma	calma	S. W
Vento (vel. c.	0	0	1
Termometro cent.°	9.6	12.6	11.0

Temperatura (massima 14.0 / minima 8.9

Temperatura minima all'aperto —.6.9

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna